



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE,
IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE E PER I
RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
IL DIRETTORE GENERALE

PROT. N. 22822 DEL 18/12/2017

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n.190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione del Mipaaf, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato le proprie indicazioni in merito alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I;

VISTO il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. 2, fl 372, con il quale sono stati ridotti gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell’art. 2 – comma 5 – del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2013, reg. 7, fl. 350, con il quale è stato emanato il regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 2 – comma 10 – del citato Decreto Legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012;

VISTO il D.M. prot. n. 1622 del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 13/3/2014, fl. 1075, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del M.I.P.A.A.F. e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il D.M. n. 6143 del 10 aprile 2014, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli uffici dirigenziali non generali del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti dagli artt. 54 e 55 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, nonché dei parametri fissati dal C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto definitivamente nel 2008, relativo al personale dirigente del Ministero;

VISTO il D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514, recante “Disposizioni attuative dell'art. 6, comma 1, del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'art. 19, comma 5, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105”;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, concernente l'adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

VISTO l'interpello n. 19871 del 13 novembre 2017, indetto per la copertura dell'Ufficio dirigenziale non generale AGRET III – Formazione, mercato del lavoro e polo bibliotecario – della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, pubblicato in pari data sul sito internet del Ministero e riservato ai dirigenti di ruolo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTA l'istanza del 15 novembre 2017, con la quale il dirigente di II fascia di questo Ministero Dr. Giovanni Piero SANNA ha trasmesso la propria candidatura;

VISTO il verbale n. 22715 del 15 dicembre 2017 del Direttore della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, con il quale sono stati resi noti gli esiti dell'interpello e il Dr. Giovanni Piero SANNA è risultato idoneo, sulla base dei



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

criteri di cui all'art. 2 del citato D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, a ricoprire il posto di Direttore dell'Ufficio AGRET III;

VISTO il curriculum vitae presentato dal Dr. Giovanni Piero SANNA e valutate le attitudini e le capacità gestionali ed organizzative dimostrate dal predetto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al conferimento al Dr. Giovanni Piero SANNA dell'incarico di Direttore dell'unità dirigenziale non generale AGRET III della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali;

VISTO il DPCM 15 giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 7 luglio 2017, Reg.ne n. 700, con il quale è stato conferito al Dr. Salvatore PRUNEDDU l'incarico di Direttore della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell'incarico

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al Dr. Giovanni Piero SANNA, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale AGRET III della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, di cui al D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014.

Art. 2

Obiettivi

1. Il Dr. Giovanni Piero SANNA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- relazioni con le organizzazioni sindacali;
- attività di formazione e aggiornamento professionale e Stages;
- benessere organizzativo e attività assistenziali e sociali;
- controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e supporto all'organismo indipendente di valutazione delle performance, di cui al decreto legislativo 150/09 relativamente alla valutazione dei dirigenti ed alla formazione della direttiva annuale del Ministro;
- problematiche del lavoro nel mercato agricolo, comprese quelle relative all'immigrazione e politiche previdenziali nel settore agricolo e rurale;
- individuazione, elaborazione e gestione di progetti nazionali e dell'Unione europea nei settori di competenza dell'ufficio;
- gestione della Biblioteca Ministeriale e Polo Interbibliotecario dell'agricoltura italiana.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitogli, il Dr. Giovanni Piero SANNA dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

1. Il Dr. Giovanni Piero SANNA dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni, è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento, per la durata di tre anni, fatti salvi gli effetti della revisione organizzativa di cui al D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143;

Art. 5

Verifica e valutazione

1. L'attività svolta dal Dr. Giovanni Piero SANNA sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Art. 6

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. Il Dr. Giovanni Piero SANNA dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Art. 7

Trattamento economico

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, il trattamento economico da corrispondersi al Dr. Giovanni Piero SANNA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

Roma, lì 18/12/2017

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Salvatore Pruneddu